



**OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

DITTA/FORNITORE TERME DI S.AGNESE S.pA.


SEDE LEGALE Piazzetta Terme N. 5

47021 BAGNO DI ROMAGNA -FC-

**OGGETTO: CONTRATTO TRA AUSL DELLA ROMAGNA E IL
POLIAMBULATORIO PRIVATO TERME DI
SANT'AGNESE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI
RAPPORTI DI FORNITURA DI PRESTAZIONI DI
SPECIALISTICA AMBULATORIALE**

Codice DUVRI 2018/483/sm

N. Aggiornamento	Data creazione	N. paragrafo modificato	Pagina	Tipo - natura della modifica
0	25/05/2018	/	/	Emissione

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 2 di 35</p>
--	--	--

INDICE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

- 1.1 DATI DEL FORNITORE (o CAPOGRUPPO R.T.I.)
- 1.2 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO
- 1.3 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO
- 1.4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE
- 1.5 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.6 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.7 RISCHI INDOTTI DAL FORNITORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.8 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.9 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE
- 1.10 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

- 2.1 DATI DEL COMMITTENTE
- 2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
- 2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE
- 2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE


- 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE
- 3.2 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
- 3.3 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI IN AMBIENTI AUSL
- 3.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

- 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- 5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO
- 5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD
- 5.4 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA
- 5.5 GESTIONE DEL DUVRI

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 3 di 35</p>
--	--	--

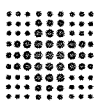
Avvertenze per la compilazione

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura del Fornitore, spuntando sempre ogni *“presa visione/dichiarazione”* prevista. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell’avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui il Fornitore ritenga *non applicabili* alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l’inserimento della dizione **N.A.** (non applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell’analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile il Fornitore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio “DVR” relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

Condizioni vincolanti per l’accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell’AUSL della Romagna e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 4 di 35</p>
--	--	--

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

DATI DEL FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale TERME DI S. AGNESE S.p.A.

Sede Legale BAGNO DI ROMAGNA

Piazzetta Terme N. 5 CAP 47021

Tel. 0543911018 Fax 0543911551

E-mail amministarzione@termesantagnese.it termesantagnesespa@pec.it

P.IVA 00281560409 C.F. 00281560409

Iscrizione C.C.I.A.A. 258210 Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) PORTOLANI CESARE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione ROSSI LUCA

Medico Competente Dottoressa CRISTINA CRISTINO

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

SALVETTI IVANA

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: 6 / 8

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di Specialist e Consulenti di prodotto) che svolge l'attività presso il Committente è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs. 230/95?

no [X]

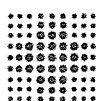
si []

classificato cat. A n. _____ operatori

classificato cat. B n. _____ operatori

→ In caso di personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, il Fornitore garantisce:

- a di disporre di un proprio Esperto Qualificato per la tutela da rischio radiologico ai sensi del D.Lgs 230/95 e che lo stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto del contratto, con l'Esperto Qualificato del Committente;
- b che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'art. 62, comma 2, lettera e) del D.Lgs 230/95.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 5 di 35</p>
--	--	--

COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

Per il contratto specifico vi è la presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)? **Si [X] No []**

Se **si**, predisporre un allegato contenente le informazioni richieste al paragrafo 1.1 relativamente ad ogni subappaltatore, subaffidatario o comunque a terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture, specificando i lavori, servizi o forniture subappaltati.

Detto allegato costituirà parte integrante del presente documento.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Lo svolgimento del presente contratto, prevede, da parte del Fornitore, l'esecuzione dei seguenti lavori, servizi, forniture presso l'AUSL della Romagna (spuntare le voci corrispondenti e di interesse):

Fornitura di:


- beni** **arredi** **materiali** **dispositivi** **attrezzature** **altro**
- in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;
- in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli);
- in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatori, ecc.);

Consegna:

- Consegna presso i Magazzini AUSL;
- Consegna presso sedi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione, specificamente indicati a contratto;
- Consegna non prevista.

Per lo svolgimento delle eventuali attività di consegna di materiali e/o di attrezzature il Fornitore prevede l'utilizzo di:

- Automezzi e personale propri;
- Automezzi e personale di Corrieri.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 6 di 35</p>
--	--	--

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Installazione, attivazione, posa in opera e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):

- Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari);
- Installazione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione specificamente indicati a contratto. Attività per le quali è previsto:
 - Assemblaggio;
 - Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;
 - Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;
 - Installazione e messa in uso: CON allaccio a impianto elettrico;
 - Installazione e messa in uso: SENZA allaccio a impianto elettrico;
- Installazione, posa in opera e messa in funzione non prevista.

Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):

- Manutenzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari);
- Manutenzione in loco, presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione (specificamente indicati a contratto);
- Manutenzione di attrezzature (inviata dal Committente) effettuata esclusivamente presso le sedi del Fornitore;
- Manutenzione non prevista.

5. Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:

- Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- Operatori dei Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, UO Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc..) del Committente.

6. Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente:

- Affiancamento di Specialisti e/o Consulenti di prodotto per le seguenti prestazioni:

- Affiancamento non previsto.

[X] Altro (compilare spazio sottostante):

FORNITURA DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE COME DA CONTRATTO



Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Fornitore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente? **Si** [] **No** [X]

Se **si**, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza) _____

Allegato (procedura sicurezza) _____

ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE

1. Le attrezzature/dispositivi medici di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore, sono:

SI ALLEGA INVENTARIO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETA' (Allegato A)

Il Fornitore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo** da parte del Fornitore? **Si** [X] **No** []

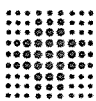
Se **si**, elencare le attrezzature:

SI ALLEGA COPIA DELL'ATTO DI CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI, APPARECCHIATURE E ARREDI E RELATIVO INVENTARIO STIPULATO CON L'AZIENDA USL ROMAGNA (Allegato B)

3. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso promiscuo** da parte del Fornitore? **Si** [] **No** []

Se **si**, elencare le attrezzature:

Per l'utilizzo delle attrezzature indicate ai punti 2 e 3 il Fornitore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura).

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 8 di 35</p>
--	--	--

SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Fornitore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)? **Si** **No**


Se **si**, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso i luoghi di lavoro del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori del Fornitore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome commerciale	Produttore	Scheda di sicurezza
LYSOFORM PROFESSIONALE	DIVERSEY	Allegato n. 1
CANDEGGINA	NEW FADOR	Allegato n. 2

RISCHI INDOTTI DAL FORNITORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE

Rischio INDOTTO	Indice di Rischio*	Misure di prevenzione e/o protezione attuate
RISCHIO CHIMICO	B	UTILIZZARE I DPI IN DOTAZIONE

* Legenda: Alto=A; Medio=M; Basso=B

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 01 del 01/01/2018</p> <p>MR PA 24_07</p> <p>Pagina 9 di 35</p>
---	---	---

DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE

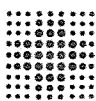
Protezione	DPI/caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
<input checked="" type="checkbox"/> Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)	Occhiali protettivi	Durante le operazioni di pulizia
<input type="checkbox"/> Protezione udito (es. otoprotettori)		
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)		
<input checked="" type="checkbox"/> Protezione mani (es. guanti)	Guanti protettivi in pvc o neoprene	Durante le operazioni di pulizia
<input checked="" type="checkbox"/> Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)	Calzature antiscivolo	Durante tutta l'attività lavorativa
<input type="checkbox"/> Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)		
<input type="checkbox"/> Protezione RX (es. guanti, collare, camice)		

Il Fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

- [1] SCHEDA SICUREZZA LYSOFORM
- [2] SCHEDA SICUREZZA CANDEGGINA

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="right">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 10 di 35</p>
---	--	--

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

DATI DEL COMMITTENTE


DATI GENERALI
Ragione Sociale/Denominazione AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
Sede Legale VIA DE GASPERI N.8 - 48121 RAVENNA
Tel 0544-286502 Fax 0544-286505
CF e P. IVA 02483810392
Settore attività: Sanità

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

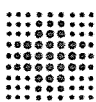
Datore di Lavoro	Dott. MARCELLO TONINI
------------------	------------------------------

U.O.C. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori	Direttore Dott. Massimo Delbianco Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Servizio Prevenzione e Protezione	Sede Cesena	V.le Ghirotti, 286 - 47521 Cesena (FC) Tel.0547-352158 Email: sppa.ce@auslromagna.it
	Sede Forlì	Via Carlo Forlanini, 34 - 47121 Forlì (FC) Tel.0543-735199 Email: sppa.fo@auslromagna.it
	Sede Ravenna	Via Emilia Ponente, 2 - 48018 Faenza (RA) Tel. 0546-602016 Email: sppa.ra@auslromagna.it
	Sede Rimini	Via Luigi Settembrini, 2 - 47923 Rimini (RN) Tel.0541-705533 Email: seg.sppa.rn@auslromagna.it

Medici Competenti/Autorizzati	Cesena	Dott. Andrea Sirri Email: andrea.sirri@auslromagna.it Tel: 0547-352153
		Dott. Giovanni Bersani Email: giovanni.bersani@auslromagna.it Tel: 0547-352626
	Forlì	Dott.ssa Maria Alessandra Caso Email: mariaalessandra.caso@auslromagna.it Tel: 0543-731259
	Ravenna	Dott.ssa Viviana D'Antoni Email: viviana.dantoni@auslromagna.it Dott.ssa Chiara Ritonnaro Email: chiara.ritonnaro@auslromagna.it Sede di Ravenna: 0544-285718 Sede di Lugo: 0545-214198 Sede di Faenza: 0546-601408
Rimini	Dott.ssa Luciana Verni Email: luciana.verni@auslromagna.it Tel: 0541-705407	
	Dott.ssa Eleonora Campana Email: eleonora.campana@auslromagna.it Tel: 0541-705365	

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p>MR PA 24_07</p> <p>Pagina 11 di 35</p>
--	---	--

Esperti Qualificati	Forlì Ravenna	Dott. Gianluigi Giorgetti Email: gianluigi.giorgetti@auslromagna.it Tel: 0543-731861
	Cesena Rimini	Dott. Manuel Terenzi Email: manuel.terenzi@auslromagna.it Tel: 0541-705918
Addetto Sicurezza Laser	Referente per il territorio di AUSL Romagna	Dott. Fabrizio Busca Email: fabrizio.busca@auslromagna.it Tel: 0547-352683 In forza presso: U.O. di Fisica Medica e Ingegneria Clinica sede di Cesena
Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica	Cesena Forlì	Dott.ssa Cristina Mazzotti Email: cristina.mazzotti@auslromagna.it Tel: 0547-352684
	Ravenna	Dott.ssa Nicoletta Scrittori Email: nicoletta.scrittori@auslromagna.it Tel: 0544-285010 / 3346472513
	Rimini	Ing. Roberto Camillini Email: roberto.camillini@auslromagna.it Tel: 0541-705559
Referenti rifiuti	Cesena	Dott.ssa Annalisa Venturi Casadei Email: annalisa.venturicasadei@auslromagna.it Tel: 0547-394311
	Forlì	Dott. Claudio Crescentini Email: ecomanager.fo@auslromagna.it Tel: 0543-731225
	Ravenna	Dott. Paolo Fusaroli Mail: paolo.fusaroli@auslromagna.it Tel: 0544-285220 Dott.ssa Giulia Salinelli Mail: giulia.salinelli@auslromagna.it Tel: 0544-286959
	Rimini	Dott. Gianfranco Cicchetti Mail: gianfranco.cicchetti@auslromagna.it Tel: 0541-705829 Dott.ssa Maura Lombardi Mail: maura.lombardi@auslromagna.it Tel: 0541-705535

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="right">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 12 di 35</p>
---	--	--

PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA


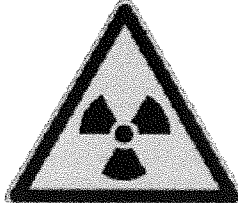
Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AUSL della Romagna, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc.;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

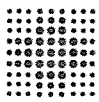
In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

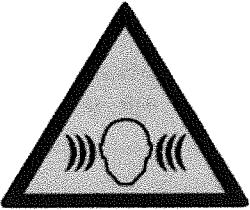

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Pericolo	Informazioni e note
<p align="center">AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza, e Laboratorio di Microbiologia.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tuberculosis, Meningite.</p>
<p align="center">RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.</p> <p>In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo sono raccolti in contenitori ermetici</p>

	<p>opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanita.ausl.fo.it e l'Esperto Qualificato e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p>  <p>CAMPO MAGNETICO</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella <u>zona ad accesso controllato</u> (area di intensità del campo di induzione magnetica disperso $\geq 0,5$ mT equivalente a ≥ 5 Gauss), infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature. • Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame. Pertanto l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dai pazienti all'interno della zona calda della RMN. <p>In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV). Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito https://fiscasanita.auslromagna.fo.it e l'Esperto Qualificato e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e Ambulatori Chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia, Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, monocromatica e coerente, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso (di conseguenza l'esposizione è pericolosa per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione e in alcuni casi anche per la pelle). L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano Radiazioni Laser. Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, possono essere fornite dall'Addetto Sicurezza Laser del Committente, il cui numero telefonico è nel prospetto generale del Committente.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p> 	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici). E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, ecc.), nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>



<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); • saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; • lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; • la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Banca della Cute, Medicina Trasfusionale, Fisiopatologia della Riproduzione Umana e in Anatomia Patologica.</p> <p>Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive (tipicamente > 0.5 Tesla), vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipoossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato. <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
<p>ELETTRICO</p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.</p>
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche. Presso l'Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì è presente anche un trasporto robotizzato.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>

<p>RUMORE</p> 	<p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (centrale di sterilizzazione, lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica); • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa.
<p>INCENDIO</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza; • controllo delle misure e procedure di sicurezza.

EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

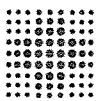
A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

- 1. mettersi a disposizione del personale del Committente;**
- 2. seguire le indicazioni ricevute;**
- 3. solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
- 4. rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
- 5. rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="right">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 16 di 35</p>
--	--	--

B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all’aperto).**

Nell’eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. **informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l’emergenza:**

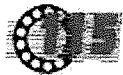
AMBITO AUSL	Strutture afferenti al territorio di:	Numero da comporre
CESENA	Cesena	0547 – 352929 (num. Interno 2929) CGE c/o Portineria Ospedale M. Bufalini di Cesena

2. **fornisce le seguenti indicazioni:**

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell’evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. **se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.**

Vigili del Fuoco



Carabinieri

112

Emergenza Sanitaria



Pubblica Sicurezza



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l’evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

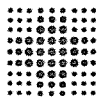
Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;





- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.
- E' vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.



Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'uscita;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'uscita e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

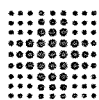
Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutentati e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a manutentare la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.



Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.





CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI IN AMBIENTI AUSL












E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).


Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Carta e cartoncino</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati • documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecoverabili (es. stracciando il foglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • carta sporca, carta unta carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici
<p>Plastica e alluminio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) • imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona) 	<ul style="list-style-type: none"> • GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica • contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio
<p>Vetro</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. fleboclisi • i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> • ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
<p>Urbano non differenziato</p> 	<p>tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk • contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora 	<ul style="list-style-type: none"> • liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca) • materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p>Contenitori che riportano etichette di rischio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli  corrosivo  tossico o molto tossico  ecotossico  comburente  infiammabile (F - F+)  nocivo/irritante 	<ul style="list-style-type: none"> contenitori con residuo ma senza simboli di rischio reagenti scaduti
<p>Rifiuti a rischio infettivo</p> 	<ul style="list-style-type: none"> materiale visibilmente contaminato da sangue materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici) piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali) 	<ul style="list-style-type: none"> materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta) materiale tagliente e pungente
<p>Rifiuti taglienti e pungenti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI, anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori 	
<p>Rifiuti liquidi</p> 	<p>separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA) 	

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="right">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 21 di 35</p>
--	--	--

MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / l'U.O. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE


Presso i magazzini e i punti di carico/scarico AUSL sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.

Nei magazzini è presente personale dipendente dell'AUSL, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti AUSL di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="right">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 22 di 35</p>
--	--	--

più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;

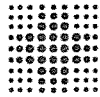
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'AUSL, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i Fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.



SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE¹

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:


Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

¹ Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p>MR PA 24_07</p> <p>Pagina 24 di 35</p>
---	---	--

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

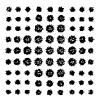
$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze "DUVRI"</p>	<p align="right">Rev. 00 del 01/09/2016</p> <p align="center">MR PA 24_07</p> <p align="right">Pagina 25 di 35</p>
--	--	---

OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE" del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

Il presente documento non tiene conto dei rischi specifici cui sono esposti i lavoratori del Fornitore nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti dell'AUSL della Romagna), i quali devono essere già valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. del Fornitore stesso.

Le attività svolte dal Fornitore negli ambienti a loro affidati non rientrano tra quelle considerate nella stima dei rischi interferenti. In particolare il documento intende gestire i rischi da interferenze lavorative che si possono generare durante la commistione di attività (es, accesso di operatori AUSL negli ambienti affidati al Fornitore per interventi di manutenzione).

Aspetto fondamentale di cui occuparsi in fase di esecuzione del contratto è la cooperazione ed il coordinamento in caso di una emergenza in corso (a tal fine il Committente si impegna a prevedere il coinvolgimento dei lavoratori del Fornitore in caso di esercitazioni antincendio presso la struttura e/o corsi di informazione e formazione specifica in tema di antincendio e gestione emergenze).

La tipologia e la quantità di prestazioni specialistiche sono dettagliatamente descritte nel contratto (parzialmente estratto di seguito).

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo regola i rapporti tra L'Azienda Usi della Romagna (Azienda e/o Committente) e il Poliambulatorio Privato Terme di Sant'Agnesse (Fornitore) per la fornitura di prestazioni di specialistica ambulatoriale, odontoiatriche, riabilitative ambulatoriali e domiciliari a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda Usi della Romagna con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale erogate presso la seguente sede:

- *San Piero in Bagno via Marconi 36, Bagno di Romagna (FC) accreditata con determinazione n°16576 della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.*

Il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi è autocertificato mediante dichiarazione sostitutiva, agli atti dell'Azienda, in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, sottoscritta con modalità di cui all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

Si dà atto che la DGR n. 1943 del 04/12/2017 conferma l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che abbiano presentato una valida domanda, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo. Tali strutture possono pertanto, continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi.

Il Fornitore dichiara di avere presentato nei termini previsti dalla DGR n. 1943 del 04/12/2017 valida domanda di rinnovo dell'accreditamento.

ART. 5 PIANO DI COMMITTENZA

Il piano di committenza è articolato in sezioni rispondenti a:



- 1) **Committenza ordinaria:** con la quale si definisce una produzione con caratteristiche quali - quantitative sostanzialmente consolidate nel tempo;
- 2) **Committenza percorsi di garanzia:** con la quale si definisce una produzione vincolata alla messa in opera di agende dedicate che soggiacciono ad una prenotabilità subordinata alla disponibilità da parte dell'assistito di ottenere una prestazione di primo accesso entro 30 o 60 giorni (rispettivamente per visite e diagnostica).
- 3) **Committenza integrativa:** con la quale si definisce una produzione destinata a fronteggiare criticità contingenti dei tempi di attesa su determinate tipologie prestazionali -per quanto note al momento della sottoscrizione del presente accordo (o, in ogni caso, destinata al mantenimento dei livelli di offerta utili ad assicurare le performance raggiunte).

In caso di attività aggiuntive facciano ravvisare criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni relative alla valutazione ed alle misure di prevenzione e protezione correlate.

RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

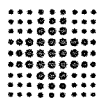
La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
Interferenze da uso promiscuo di percorsi interni ed esterni comuni e locali comuni legati alla compresenza di operatori del Committente, del Fornitore del contratto, di Fornitori di altri lavori concomitanti nonché di pazienti-utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'AUSL	B	Tutte le aree interne ed esterne di tutte del P.O. "Angioloni" di S. Piero in Bagno	Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il Responsabile di Unità Operativa del Committente, deve concordare con il Fornitore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione dei lavori/servizi, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.	Gli operatori del Fornitore che accedono presso gli ambienti del Committente devono rispettare le seguenti regole. Il Fornitore deve: <ul style="list-style-type: none"> • concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento; • effettuare il trasporto di beni, materiali, attrezzature/apparecchiature utilizzando ausili di proprietà del Fornitore (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; • trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a

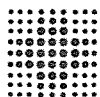
Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<p>velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; • non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi.
Interferenze dovute alla presenza di personale del Committente e Fornitori terzi	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori. Il Committente programma preventivamente con il Fornitore i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.	Programmare preventivamente, tra Fornitore e Referente del Committente per il contratto specifico, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà del Fornitore durante l'effettuazione del suo servizio	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente non è autorizzato all'utilizzo di attrezzature di proprietà del Fornitore.	<p>Presso gli ambienti affidati al Fornitore:</p> <p>Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature utilizzate dal Fornitore (di sua proprietà) durante l'esecuzione delle attività, devono essere certificati e marcati CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile).</p> <p>I medesimi devono essere perfettamente funzionanti, adeguati in termini di revisione/manutenzione.</p> <p>L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli stessi.</p> <p>Il Fornitore, in relazione all'esecuzione del servizio di fornitura del presente contratto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eliminare la presenza di prolunghes e cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro posati nelle zone di passaggio; • scegliere attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere.
Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi durante l'effettuazione del	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente deve controllare che il Fornitore nell'effettuazione del servizio utilizzi ausili,	Non sono previsti accessi da parte di lavoratori (manutenzioni di impianti e/o attrezzature) del Fornitore (o suoi incaricati) al fine di effettuare lavori negli



Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
<p>suo servizio</p> <p>Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione, collaudo, assistenza tecnica e manutenzione da parte di operatori incaricati dall'AUSL della Romagna</p>			<p>attrezzature e/o dispositivi adeguati all'intervento e di sua proprietà.</p> <p>Restano a carico dell'Ausl della Romagna gli interventi di manutenzione.</p> <p>L'effettuazione delle manutenzioni su guasto e/o programmate delle verifiche di sicurezza e dei controlli di qualità da parte del Committente deve essere concordata con il Fornitore.</p> <p>Il personale del Committente (o suo incaricato), al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, deve qualificarsi al personale del Fornitore presente in loco, per ricevere l'autorizzazione all'accesso agli ambienti, al fine dello svolgimento dell'attività necessarie.</p> <p>Tale autorizzazione deve escludere l'eventuale presenza di situazioni di emergenza tecnico/sanitaria in atto.</p> <p>In caso di necessità di intercettazione o chiusura temporanea di impianti di reparto, il Committente, prima dell'esecuzione, deve contattare gli operatori del Fornitore per i necessari provvedimenti.</p> <p>Se necessario, in cooperazione con il Direttore di Esecuzione del contratto o il Responsabile di Unità Operativa, si può anche provvedere a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività a parti terze.</p> <p>Il Committente deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.</p>	ambienti del Committente.
<p>Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non</p>	B	<p>Tutte le aree interne Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore</p>	<p>Qualora risulti al personale del Committente che le attività del Fornitore da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, queste dovranno essere</p>	<p>Qualora le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, le attività del Fornitore dovranno essere sospese per il tempo necessario al completamento e al ripristino delle normali condizioni di operatività.</p>



Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			sospese per il tempo necessario all'esecuzione ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Interferenze dovute ad eventuale produzione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	-	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore in cui sono presenti fonti di emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	I locali del Committente in cui è previsto l'uso di apparecchi elettromedicali che per la loro funzione emettono radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono ad accesso controllato e sono dotati di segnaletica di sicurezza. I locali in cui si usano sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sono segnalati all'esterno.	È fatto divieto al personale del Fornitore di accedere a tali aree.
Interferenze derivanti da possibili elettrocuzioni da contatti diretti o indiretti su parti elettriche e/o impianti elettrici.	B	Parti in tensione dell'impianto elettrico	Il Direttore di Esecuzione del contratto d'appalto o il Responsabile di Unità Operativa Committente deve impedire che vengano autonomamente effettuati interventi su parti in tensione di impianti elettrici, da parte del personale del Fornitore senza la preventiva autorizzazione ed assistenza degli operatori dei Servizi Tecnici del Committente.	È fatto divieto al personale del Fornitore di effettuare interventi su parti in tensione dell'impianto elettrico fisso e/o parti mobili.
Interferenze connesse all' accesso in locali/vani tecnici	B	Locali/vani tecnici, cavedi, coperture, interessate dall'attività specifica del Fornitore	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato e normalmente chiusi a chiave.	Il Fornitore, in caso di necessità, deve contattare il personale dei Servizi Tecnici del Committente ed eventualmente il Direttore di Esecuzione del contratto, per concordare i tempi, modi e gli spazi occorrenti all'effettuazione degli interventi da eseguire, precisando le ulteriori specifiche misure di sicurezza da attuare. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze dovute al Rischio Incendio e nella Gestione delle Emergenze	M	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale del Fornitore o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio. Il Committente garantisce la presenza di Addetti Antincendio all'interno del P.O. "Angioloni" di S. Piero	In considerazione delle modalità di esecuzione del servizio, viene richiesta al Fornitore una specifica gestione, oltre alla relativa formazione del personale, in tema di ANTINCENDIO ed altre EMERGENZE. L'attività oggetto del contratto è inserita all'interno di strutture aziendali classificate, ai sensi del D.M. 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la



Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			<p>durante tutta l'apertura (H24). La struttura è classificata a rischio di incendio ALTO ai sensi del DM 10/03/1998.</p>	<p>gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", a rischio di incendio "alto" e dotate di piano di emergenza ed evacuazione di cui dovrà essere informato il personale del Fornitore attraverso momenti informativi.</p> <p>In funzione della propria valutazione del rischio incendio il Fornitore deve garantire la presenza di lavoratori addetti alla gestione delle emergenze tra il personale operante presso gli ambienti all'interno della Sede (assicurare la presenza costante di almeno un operatore "addetto antincendio" durante tutti i turni lavorativi).</p> <p>Il Fornitore si dovrà attenere alle procedure dell'AUSL della Romagna in materia di gestione delle emergenze, dell'antincendio e dell'evacuazione dai luoghi di lavoro (PA 29 disponibile sulla rete intranet aziendale) ed alle istruzioni contenute negli specifici Piani di Emergenza Interni (PEI) di struttura.</p> <p>Il Fornitore infine deve, ove necessario, predisporre e tenere aggiornate istruzioni specifiche, da adottare in caso di emergenza, relative agli ambienti affidati in gestione. In particolare, come richiesto dal DM 10/03/1998, il Fornitore deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si ricorda il rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO".</p>

Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle "Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione" e l'adozione delle "Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti" fin qui descritte non generino al momento costi per la sicurezza.




ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto viene effettuata l'analisi complessiva dei rischi da interferenza. Detta analisi eseguita sulla base delle informazioni fornite alla Sezione I dal Fornitore in merito ai rischi indotti e sulla base di quanto stimato ai Paragrafi "Rischi interferenziali standard" e, se del caso, "Specificità di singole aree organizzative", non rende necessaria l'integrazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o del Fornitore.

RSPP del Committente	Luogo e Data <u>15/06/2018</u>
	Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AUSL della Romagna

Azienda U.S.L. della Romagna
U.O. Acquisizione Prestazioni
Sanitarie da Erogatori Esterni
Via De Gasperi, 8 - 48121 Ravenna



GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

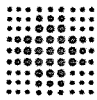
Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o DEC, preventivamente all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adequamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell'Esecuzione e/o l'U.O. Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta dell'U.O. SSSL, con la partecipazione del/i Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIREZIONE GENERALE

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze
"DUVRI"**

Rev. 00
del 01/09/2016

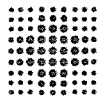
MR PA 24_07

Pagina 32 di 35

SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Qualora il Fornitore ritenga di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIREZIONE GENERALE

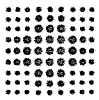
**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze
"DUVRI"**

Rev. 00
del 01/09/2016

MR PA 24_07

Pagina 33 di 35

Terzi a cui vengono affidate attività per conto del Fornitore	<p>In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate attività sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore, (all'atto dell'affidamento degli stessi).</p>		
	<p>Ditta/Azienda: <u>Cooperativa Sociale onlus "ARCADE"</u></p>	<p>Data: <u>15/06/2018</u></p>	<p>ARCADE Soc. Coop. Sociale Sede Legale e Amministrativa: Via G. Da Verona, 81 47021 CESENA (FC) Tel. 0547.303575 Fax 0547.374410 Reg. Imprese C.F. e P.IVA 02227010408 CENSA 0151122 E-mail: cesena@cooparcade.it</p> <p>Timbro e Firma</p>
	<p>Ditta/Azienda _____</p>	<p>Data _____</p>	<p>Timbro e Firma</p> <p>_____</p>
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	<p>Fornitore _____ Luogo e Data _____</p> <p>Timbro e Firma leggibile _____ (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</p>		
	<p>Fornitore _____ Luogo e Data _____</p> <p>Timbro e Firma leggibile _____ (datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</p>		
FORNITORE (Mandatario/Capogruppo R.T.I.)	<p>Fornitore TERME DI S.AGNESE S.p.a. Luogo e Data BAGNO DI ROMAGNA 15/06/2018</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche</p> <p><input type="checkbox"/> Sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____</p> <p>Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</p> <p>Timbro e Firma leggibile <u>TERME DI S. AGNESE S.p.a.</u> P.ta Terme, 5 Tel. 0543.511018 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) Part. IVA 00281560409</p>		



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIREZIONE GENERALE

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenze
"DUVRI"**

Rev. 00
del 01/09/2016

MR PA 24_07

Pagina 34 di 35

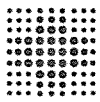
COMMITTENTE

Luogo e Data 15.6.2018

Firma/timbro del Committente _____

Azienda U.S.L. della Romagna
U.O. Acquisizioni Prestazioni
Sanitarie da Erogatori Esterni

(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)
Direttore
Dott.ssa Manuela Marini



Allegato

DATI DEL FORNITORE

Ragione Sociale Cooperativa Sociale Onlus "ARCADE"

Sede Legale CESENA

Via G. DA VERRAZZANO N. 217 CAP 47521

Tel. 0547303578 Fax 0547374410

E-mail Cesena@cooparcade.it

P.IVA 02227010408 C.F. 02227010408

Iscrizione C.C.I.A.A. 251121 Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) Amadori Cristina

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Amadori Cristina

Medico Competente dr. Vincenzo Musumeci

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Silvia Brasini

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: 2

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di Specialisti e Consulenti di prodotto) che svolge l'attività presso il Committente è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?

no

si

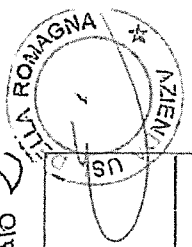
classificato cat. A n. _____ operatori

classificato cat. B n. _____ operatori

→ In caso di personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, il Fornitore garantisce:

- a di disporre di un proprio Esperto Qualificato per la tutela da rischio radiologico ai sensi del D.Lgs 230/95 e che lo stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto del contratto, con l'Esperto Qualificato del Committente;
- b che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'art. 62, comma 2, lettera e) del D.Lgs 230/95.

70/2 - Allegato 2

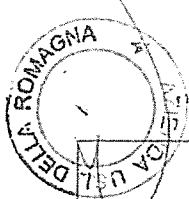


FISIATRIA S.PIERO (CONVENZ.S.AGNESE) cdc 632

Cespite	Descrizione	Riferimento	Data Iniz.utilizzo	Stato	Tipo Cespite	Qta res.	Nota	Cdc	Provenienza
M000027617	ERCOLINA		01/01/1995	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000027630	LAMPADA RAGGI ULTRAVIOLETTI-INFRAARO	13/88	01/01/1988	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000030746	MAGNETOTERAPIA, APPARECCHIO PER TSA	97/88	01/01/1987	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000032704	DIAFANOSCOPIO		01/01/1987	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000033027	OPTOMETRO		01/01/1978	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000033028	OFTALMOSCOPIO		01/01/1975	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000033032	OFTALMOMETRO		01/01/1975	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000033094	FRONTIFOCOMETRO	10861	13/09/1983	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000034296	LAMPADA CONLENTE INGRANDIMENTO A L	526	13/09/1990	TC	Bene di proprieta'	1		632	R Acq. fondo regionale
M000050064	LAMPADA A FESSURA "TILTING"COMPLETA ASTA DI CONTROLLO,CARTINE PER MEN-	5095	23/02/1999	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000050084	TONOMETRO AD APLANAZIONE T900 HAAG- STREIT SEC. GOLDMANN COMPLETO DI 1	90041146355	23/02/1999	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000056094	APPARECCHIATURA PER ELETTROTHERAPIA MOD.MDM 801 K	9324	14/11/2000	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000057663	RIUNITO OTORINO OTOPUS COD.01010 COMPLETO DI 1 CASSETTO T1 COD.02041	AZ93A4	11/02/2002	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000059425	CARRELLO INOX 80X50X87H CON 5 CASSE TTI E 1 ANTA		28/11/2001	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000060073	CARRELLO INOX 60X40X82H DUE RIPIANI		12/02/2002	TC	Bene di proprieta'	1		631	A Acquisito
M000060124	PIANO DI LAVORO 265X60X95H CON 3 ANTE,CASSETTIERE, ZONA LIBERA A SCR		14/01/2002	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000060190	MOBILE BASSO 288X60X92H COMPOSTO DA CASSETTI FRONTALI BLU E		14/01/2002	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000060228	CASSETTIERA SU RUOTE ACERO-BLU BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito
M000060239	SCRIVANIA 120X72X80H-ACERO-BLU		28/11/2001	TC	Bene di proprieta'	1		632	A Acquisito

FISIATRIA S.PIERO (CONVENZ.S.AGNESE) cdc 632

Cespilte	Descrizione	Riferimento	Data iniz.utilizzo	Stato	Tipo Cespilte	Qta res.	Nota	Cdc	Provenienza
M000060240	MOBILE BASSO 80X45X75H CON ANTE		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060241	SCRIVANIA 140X72X80H ACERO-8LU		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060243	SCRIVANIA 160X72X80H ACERO-8LU		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060245	MOBILE 90X45X200H PARTE SUP.ANTE VETRO COL.ACERO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060246	MOBILE 45X45X205H CON ANTE COL.ACERO O BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060252	ARMADIO 150X45X250H BRUNOF METALLI CA ANTE SCORREVOLI		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060258	ARMADIO 120X60X108H BRUNOF METALLI CA TOP BLU		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060259	SCRIVANIA 140X72X80H ACERO-8LU		28/11/2001	IA	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060260	CASSETTIERA SU RUOTE ACERO-8LU BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060267	ARMADIO SFOGLIATOIO 405X45X208H COL.NOCE BRUNOFFICE		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060271	CASSETTIERA SU RUOTE ACERO-8LU BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060272	CASSETTIERA SU RUOTE ACERO-8LU BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060273	CASSETTIERA SU RUOTE ACERO-8LU BRUNOFFICE SERIE UNO		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060286	TAVOLO 120X60X60H BRUNOFFICE ACERO STRUTTURA ANTRACITE		28/11/2001	IA	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060287	SCRIVANIA 120X72X80H ACERO-8LU		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000060298	ARMADIO 180X45X250H BRUNOF METALLI CA ANTE SCORREVOLI		28/11/2001	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000061801	LETTINO VISITA /GINECOLOGICO		18/04/2002	NA	Bene di interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061823	STAMPANTE VIDEOPRINTER SONY UP2100P	56577	11/04/2002	NA	Bene di interesse logistico	1		632	L Locazione



FISIATRIA S.PIERO (CONVENZ.S.AGNESE) cdc 632

Cespite	Descrizione	Riferimento	Data Inib.utilizzo	Stato	Tipo Cespite	Qta res.	Nota	Cdc	Provenienza
M000061828	FONTE LUMINOSA PENTAX LH 150II	EA012083	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061835	DERMATOSCOPIO	US.PAT.5.196964	22/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061839	FOTOGRAFICO PER BIOIMMAGINI, APPARE	LBA.JVB.85VCHA	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061847	NASOFARINGOSCOPIO TSA	AD20625	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061850	MONITOR TELEVISIVO PER BIOIMMAGINI	6009586	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061861	DIAFANOSCOPIO	9252	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061862	DIAFANOSCOPIO	9254	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061863	ADATTATORE X VIDEOC. SONY DXC-LS1P	401398	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061869	CARRELLO SERVITORE PER ENDOSCOPI	W022/01	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061877	VIDEOCAMERA SONY DXC-LS1P	402723	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061888	IMPEDENZOMETRO	SEA7500145001	11/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061889	LETTINO DI ROBATH	11.0001	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000061891	AUDIOMETRO	MIA.31101338005	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione

FISIATRIA S. PIERO (CONVENZ. S. AGNESE) cdc 632

Cespite	Descrizione	Riferimento	Data Iniz. utilizzo	Stato	Tipo Cespite	Qta res.	Nota	Cdc	Provenienza
M000061897	CAMERA ACUSTICA	01028.0001	18/04/2002	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000062780	ELETTROBISTURI MOD. EXCELL SU 140/D COMPLETO DI TUTTI GLI ACCESSORI PRE	4024-11/01	06/05/2002	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000063879	DEAMBULATORI CON TAVOLO SU 4 RUOTE MOD. 1.1.25		08/04/2003	TC	Bene di proprietà'	1		632	A Acquisto
M000064093	RIUNITO OFTALMOLOGICO	A01026	11/04/2003	NA	Bene di Interesse logistico	1		632	L Locazione
M000074192	URORUSSIMETRO URODYN 1000 9034G001.2 COMPRENSIVO DI SUPPORTO A PARETE	16027	17/03/2005	TC	Bene di proprietà'	1	È 3 ROTOLI DI CARTA TERMICA DI REGISTRO	632	A Acquisto
M000077913	STANDY ELECTRO WING COMPLETO DI SOSTEGNO TESTA E BACINO VS PROT. 128	74/001	15/03/2006	TC	Bene di proprietà'	1	AO DEL 18/10/05-COD.866 E 8670X MED	632	A Acquisto
M000078269	LETTO BOBATH 12153 DIM.120X200 COL.BLU-VS PREV.9416 DEL 3.10.05	0600007-1	22/02/2006	TC	Bene di proprietà'	1	IN RIPARAZIONE	632	A Acquisto
M000088775	MONITOR LCD 17" ERGO 71	VEDI NOTE.0349	06/05/2008	TC	Bene di proprietà'	1	SN 7005LD-81C2002-007508	632	A Acquisto
M000090865	LETTORE CODICE A BARRE LASER SYMBOL	YS5J1C	05/08/2009	TC	Bene di proprietà'	1	LS2208 NERO + HAND STAND VOSTRA OFFERTA DEL 12/02/2009 VS REFERENTE: MINELLI PIERPAOLO NS REFERENTI: CLAUDIO BENINI/ GIORGIA CERETI CONSEGNETARIO:GIORGIA CERETI	632	A Acquisto
M000605164	OTOSCOPIO DIRETTO AMBULATORIALE	M000605164		NA	Bene di Terzi	1		632	L Locazione
M000619002	NEGATIVOSCOPIO ORRIZZ.127X13X48H	90817	23/11/2016	IA	Bene di proprietà'	1	EX INV. 57670 ERRONEAMENTE DISMESSO NEL 2014, REINVENTARIATO EX NOVO PERCHE' FUNZIONANTE.	632	A Acquisto

CARDIOLINE TSA
LASER TSA